



TORAH OHR • PARASHOT CHAYEI SARAH • MAAMAR 2

להבין ענין משארז"ל יפה שעה אחת בתשובה ומע"ט...

Per comprendere l'insegnamento
dei nostri Maestri: «Meglio un'ora...»



La Torah e le mitzvos hanno la loro radice nella volontà e nella sapienza proprie di D-o, superiori allo splendore della Presenza divina (Shechinah) di cui godono le anime nel Mondo a Venire; rivestite di oggetti materiali, diventano gli abiti attraverso i quali un'anima creata può cogliere quello splendore, come Moshe veniva nutrito per mezzo della nube. Perciò un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo è migliore di tutta la vita del Mondo a Venire.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/chayei-sarah/2/

IDEA CENTRALE

La Torah e le mitzvot hanno la loro radice nella volontà e nella sapienza proprie di D-o, superiori allo splendore della Presenza divina (Shechinah) di cui godono le anime nel Mondo a Venire; rivestite di oggetti materiali, diventano gli abiti attraverso i quali un'anima creata può cogliere quello splendore, come Moshe veniva nutrito per mezzo della nube. Perciò un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo è migliore di tutta la vita del Mondo a Venire.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

A proposito del versetto «E Avraham era vecchio, avanzato negli anni», il maamar chiede come un'ora di teshuvah e di buone azioni in questo mondo possa essere migliore di tutta la vita del Mondo a Venire, se il loro scopo è costituire gli abiti dell'anima per godere là dello splendore della Shechinah. La forza vitale divina che si trova nei mondi è nascosta e si manifesta soltanto nei suoi effetti, come la vita dell'anima si manifesta nelle membra; dare vita ai mondi è l'umiltà di D-o, non la Sua grandezza. Il Mondo a Venire è una percezione rivelata dell'essenza di quello splendore. Un'anima creata può coglierlo soltanto attraverso un abito, come Moshe veniva nutrito nella nube. La Torah e le mitzvot, che provengono dalla volontà e dalla sapienza di D-o, sono superiori a quello splendore e sono rivestite di pergamena, lana e carità; perciò lo superano, pur essendone gli abiti. Poi viene l'amore: contemplare nello Shema [proclamazione dell'unità divina] come i mondi siano nullificati nella loro fonte risveglia il desiderio di rimanere legati a D-o; poiché il corpo non può sostenere questo stato, durante lo Shema egli decide di studiare la Torah, che unisce l'anima a Lui. D-o separa il bene presente in una persona dal male, e l'inchino durante le benedizioni manifesta questa nullificazione, che dovrebbe giungere al cuore.

SCHEMA

1 La domanda

¶1-2

A proposito di «E Avraham era vecchio, avanzato negli anni»: se la teshuvah e le buone azioni sono gli abiti dell'anima per godere dello splendore della Shechinah, come può un'ora di esse essere migliore di tutta la vita del Mondo a Venire?

2 La forza vitale nascosta e lo splendore rivelato

¶13-6

La forza vitale nei mondi è nascosta, come quella dell'anima nelle membra, ed è illimitata, benché assuma la forma del proprio recipiente. «Tutta la terra è piena della Sua gloria» e «Io riempio i cieli e la terra» sono entrambe affermazioni vere; dare vita ai mondi è l'umiltà di D-o. Il Mondo a Venire è una percezione rivelata dell'essenza di quello splendore.

3 Gli abiti dell'anima, come la nube di Moshe

¶17-8

L'anima discese, come un seme tratto dal cervello, per diventare un essere creato, e perciò non può cogliere da sé la Divinità. Come la nube permise a Moshe di essere nutrito con cibo spirituale, così la Torah e le mitzvos, radicate nella Volontà Superiore e rivestite di oggetti materiali, diventano gli abiti attraverso i quali l'anima coglie lo splendore; perciò sono superiori ad esso.

4 L'amore nello Shema e lo studio della Torah

¶19-11

L'amore e il timore reverenziale (ahavah veyirah) sono ali che elevano la Torah e le buone azioni. Contemplare come lo splendore sia nullificato nell'essenza di D-o, come i raggi del sole nel sole, risveglia il desiderio di rimanere legati a Lui; poiché il corpo non può sostenere tale nullificazione, durante lo Shema egli decide di studiare la Torah, nella quale l'anima è veramente unita a D-o.

5 D-o separa il bene dal male

¶112-13

Chi sente che il male è ancora integro in lui non deve disperare: D-o lo fa uscire dall'Egitto, separando l'anima divina dall'anima animale. Anche i malvagi traggono luce dallo studio della Torah, ma questa non raggiunge il loro essere interiore.

6 Le benedizioni e la dimora nei mondi inferiori

¶114

«Benedetto sei Tu, Havayah» porta il Nome Havayah alla rivelazione. Fino al futuro il corpo cela; perciò l'inchino manifesta esteriormente la nullificazione, che deve giungere al cuore, poiché l'intento di D-o è una dimora nei mondi inferiori.

CONCETTI CHIAVE

lo splendore della Shechinah זיו השכינה

Ciò di cui godono le anime nel Mondo a Venire: una percezione rivelata dell'essenza della forza vitale divina nascosta nei mondi. È soltanto uno splendore, inferiore alla volontà e alla sapienza di D-o.

gli abiti (levushim) לבושים

Ciò che la Torah e le mitzvos dell'anima formano per essa; come la nube di Moshe, permettono a un essere creato di cogliere la Divinità, cosa che non potrebbe fare da sé.

la Volontà Superiore רצה"ע

La radice della Torah e delle mitzvos, unita a D-o attraverso la Sua sapienza; poiché è superiore allo splendore della Shechinah, un'ora di buone azioni è migliore di tutto il Mondo a Venire.

la Sua umiltà ענותנותו

Il fatto che D-o Si abbassi per rivestirsi nei mondi e dar loro vita; dare vita ai mondi esalta la Sua umiltà, non la Sua grandezza.

le ali (amore e timore reverenziale) גדפין

L'amore e il timore reverenziale non sono l'elemento principale, ma le ali che lo elevano: la Torah e le buone azioni.

l'autoannullamento (bittul) ביטול

Il fatto che i mondi siano nulla nella fonte della loro vita, come i raggi sono nulla all'interno del sole. La persona lo contempla nello Shema e lo manifesta esteriormente inchinandosi durante le benedizioni.

**una dimora nei mondi inferiori (dirah
betachtonim) דירה בתחתונים**

L'intento ultimo di D-o: dimorare nel regno più basso. È
«la fine dell'azione, per prima nel pensiero» e perciò «la
terra fu creata per prima».

SEZIONE 1 • 11-2

La domanda

1 שייך לפסוק ואברהם זקן בא בימים¹

Riguardo al versetto: «Avraham era vecchio, avanzato nei giorni».

Titolo di un secondo maamar, distinto, basato sul versetto iniziale di Genesi 24: Avraham invecchiò, «entrando nei giorni». Lo Zohar interpreta i «giorni» come gli abiti dell'anima, e questa interpretazione è la chiave di ciò che segue.

2 להבין ענין² משארז"ל [מה שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] יפה שעה אחת³ בתשובה ומע"ט [ומעשים טובים]

בעוה"ז מכל חיי עוה"ב [עולם הבא].⁴ וצריך להבין והלא תכלית תשובה ומע"ט [ומעשים טובים] הוא שמהם

נעשו לבושים לנשמה⁵ שתוכל ליהנות מזיו השכינה בעוה"ב [בעולם הבא]

Per comprendere l'insegnamento dei nostri Saggi, di benedetta memoria: «Un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo è migliore di tutta la vita del Mondo Futuro». E questo richiede spiegazione: non è forse lo scopo del ritorno e delle buone azioni che da essi si formino vesti per l'anima, affinché possa godere dello splendore della Presenza divina (Shechinah) nel Mondo Futuro,

La Mishnah afferma che un'ora di ritorno e di buone azioni in questo mondo è migliore di tutta la vita del Mondo Futuro. Ciò è problematico: lo scopo stesso del ritorno e delle buone azioni è che diventino «vesti» per l'anima, permettendole di godere dello splendore della Presenza divina nel Mondo Futuro. Come possono i mezzi essere superiori al fine?

כמאמר הזוהר ע"פ ואברהם זקן⁶ בא בימים באיננו יומין עילאין^{7,8} כו' ווי ליה לההוא גברא דגרע יומין

לעילא דכד בעיין לאלבשא ליה באיננו יומין יומא דפגם חסרא ליה מההוא לבושא כנ"ל.

come dice lo Zohar a proposito del versetto «E Avraham era vecchio, avanzato nei giorni»: «in quei giorni superni», ecc.; «Guai all'uomo che ha diminuito i giorni in Alto! Poiché, quando verranno a vestirlo con quei giorni, il giorno che egli ha macchiato mancherà da quella veste», come si è detto sopra?

Lo Zohar interpreta «Avraham giunse ai giorni» nel senso che egli entrò nel Mondo Futuro vestito dei suoi giorni: ogni giorno di buone azioni diventava parte della veste dell'anima. Chi ha guastato un giorno trova quel giorno mancante dalla propria veste. Dunque, le buone azioni sembrano esistere in funzione del Mondo Futuro.

La forza vitale nascosta e lo splendore rivelato

3 והענין דהנה ענין זיו השכינה⁹ בעוה"ב [בעולם הבא] אינו כמו התפשטות חיות אלקות בתוך העולמות. כמ"ש ואתה מחיה את כולם¹⁰ שהחיות אלקות המתלבש תוך עלמין אינו מושג ונראה.¹¹

La spiegazione è che lo splendore della Presenza divina (Shechinah) nel Mondo Futuro non è come la diffusione della forza vitale divina all'interno dei mondi, come è scritto: «E Tu dai vita a tutti»; infatti, la forza vitale divina che è rivestita all'interno dei mondi non viene né colta né vista.

La risposta comincia distinguendo due cose. Lo splendore della Presenza divina di cui si gode nel Mondo Futuro non è la stessa cosa della vita divina che si diffonde nei mondi e li mantiene in vita, della quale è detto: «Tu dai vita a tutti». Quella forza vitale, rivestita all'interno dei mondi, non viene né colta né vista.

כמשל התפשטות החיות של הנשמה תוך הגוף בהתחלקות האברים ובודאי בהחיות רוחני לא שיין כלל שיהיה בו ג"כ התחלקות החיות לחלקים כי אין ברוחניות שום תמונה וציור.

Come nell'analogia della diffusione della forza vitale dell'anima all'interno del corpo, ripartita fra le membra; e certamente, nella forza vitale spirituale non si applica affatto una divisione in parti, poiché nella spiritualità non vi sono immagine né forma.

Un'analogia: la vita dell'anima si diffonde nel corpo e sembra ripartirsi fra le membra — la vista nell'occhio, l'udito nell'orecchio. Ma la vita dell'anima stessa non può davvero essere divisa in parti, poiché ciò che è spirituale non ha immagine né forma.

4 והנה התפעלות החיות באברים¹² ניכר ונראה. אבל מהות ועצמות החיות אינו נראה וניכר כלל.

Ora, l'effetto della forza vitale nelle membra è riconoscibile e visibile, ma l'essenza e la realtà della forza vitale non sono affatto visibili né riconoscibili.

Ciò che vediamo nelle membra è l'effetto della forza vitale, il movimento e l'azione che essa produce; la forza vitale stessa, la sua essenza, non si vede affatto.

כמו כן חיות אלקות המחיה כל העולמות בע"ג [בעלי גבול / בעל גבול] ותכלית בודאי אין בהחיות הרוחני בחי גבול ותכלית ד"מ [דרך משל] חיות המחיה את עיגול כדור השמים¹³ בודאי לא יתכן לומר שגם החיות הרוחני הוא בתמונת עיגול כנ"ל

Così pure, la forza vitale divina che dà vita a tutti i mondi, che sono limitati e finiti: certamente, nella forza vitale spirituale non vi è alcun aspetto di limite e di termine. Per esempio, la forza vitale che dà vita alla sfera rotonda dei cieli: non si può certo dire che anche la forza vitale spirituale abbia la forma di un cerchio, come si è detto sopra;

Lo stesso vale per la forza vitale divina nei mondi, che sono finiti. La forza vitale stessa non ha limiti. La forza vitale che anima, per esempio, la sfera rotonda dei cieli non è essa stessa rotonda.

רק שהתפשטות החיות הוא לפי תמונת כלי המקבל החיות ואע"פ [ואף על פי] שהחיות מתלבש לתוכו מ"מ החיות עצמו אינו בגדר מקום וגבול:¹⁴

soltanto, la diffusione della forza vitale corrisponde alla forma del recipiente che la riceve; e benché la forza vitale si rivesta al suo interno, tuttavia la forza vitale stessa non è soggetta a vincoli di luogo e di limite.

La sua manifestazione assume soltanto la forma del recipiente che la riceve. Benché si rivesta in quel recipiente, la forza vitale stessa non è vincolata dal luogo né dal limite.

5 ובזה יובן דכתיב מכה"כ [מלא כל הארץ כבודו]¹⁵ ותרגמו זיו יקריה¹⁶ שהוא רק זיו והתפשטות הארה בלבד.¹⁷ וכתיב את השמים ואת הארץ אני מלא.¹⁸

E così si comprenderà ciò che è scritto: «Tutta la terra è piena della Sua gloria», e il suo Targum [la rende con] «lo splendore della Sua gloria», che è soltanto uno splendore, una mera diffusione di luce. Ed è scritto: «Io riempio i cieli e la terra».

Questo spiega due versetti che sembrano in contrasto. I serafim nella visione di Isaiah proclamano: «Tutta la terra è piena della Sua gloria», e il Targum lo rende con «lo splendore della Sua gloria»: nel mondo si diffonde soltanto uno splendore. Eppure Jeremiah fa dire a D-o: «Io riempio i cieli e la terra», il che parla di D-o Stesso.

והענין ששניהם אמת כנ"ל¹⁹ וזשארז"ל [וזהו שאמרו רבותינו זכרונם לברכה] במקום שאתה מוצא גדולתו²⁰ של הקב"ה שם אתה מוצא ענותנותו כו'.

E la spiegazione è che entrambe le cose sono vere, come menzionato sopra. È questo che dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Ovunque trovi la grandezza del Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), lì trovi la Sua umiltà», ecc.

Entrambe le cose sono vere, nel modo appena spiegato: la luce che si riveste nel mondo è lo splendore, mentre l'essenza di D-o lo riempie senza esservi racchiusa. È questo che il Talmud intende con: «Ovunque trovi la grandezza di D-o, lì trovi la Sua umiltà».

דהיינו לא כמו שהעולם סוברים שגדולת הבורא נק' מה שהוא ית' מחיה כל העולמות שאדרבה זו היא ירידה אצלו ית' שמשפיל עצמו ומתלבש תוך כ"ע [כל ע"מין] להחיותם ולקיימם.

Vale a dire, non come pensa la gente: che ciò che viene chiamato grandezza del Creatore sia il fatto che Egli, benedetto Egli sia, dà vita a tutti i mondi; al contrario, questo è una discesa per Lui, benedetto Egli sia: Egli Si abbassa e Si riveste in tutti i mondi per dar loro vita e sostenerli.

Di solito si pensa che la grandezza di D-o consista nel dare vita a tutti i mondi. Al contrario: questo è una discesa per Lui, un abbassarsi per rivestirsi nei mondi, così da dar loro vita e mantenerli nell'esistenza.

6 ומ"ש ואתה מחיה את כלם אינו שבח בבחי' גדולתו ית' שלגדולתו אין חקר²¹ ולתבונתו אין מספר²² אלא השבח הוא בבחי' ענוה שלו שיוכל להשפיל עצמו וכו'.

E ciò che è scritto: «E Tu dai vita a tutti loro» non è una lode alla Sua grandezza, benedetto Egli sia, poiché «la Sua grandezza è insondabile» e «la Sua comprensione è incalcolabile»; la lode riguarda piuttosto la Sua umiltà, poiché Egli può abbassarsi, ecc.

Dunque, il versetto «Tu dai vita a tutti loro» non loda la grandezza di D-o, che i Salmi definiscono insondabile e incalcolabile. Loda la Sua umiltà, la Sua disponibilità ad abbassarsi.

אבל ענין עוה"ב [עולם הבא] שנהנין מזיו השכינה הוא השגת מהות ועצמות התפשטות החיות אלקות בבחי' גילוי:²³

Ma il Mondo Futuro, nel quale si gode dello splendore della Presenza divina (Shechinah), consiste nel cogliere l'essenza e l'essere della diffusione della forza vitale divina (chayus), in una condizione di rivelazione.

Il Mondo Futuro è diverso. Lì l'anima gode dello splendore della Presenza divina (Shechinah), cogliendo effettivamente l'essenza della forza vitale divina mentre si diffonde, apertamente rivelata, e non soltanto i suoi effetti.

Gli abiti dell'anima, come la nube di Moshe

7 ועתה צריך להבין איך תוכל הנשמה שהיא בחינת נברא יש ודבר בפ"ע [בפני עצמו] להשיג מהות ועצמות אלקות²⁴ שאינו בבחי' השגה וגבול

Ora occorre comprendere: come può l'anima, che è un essere creato, un'esistenza e una realtà a sé stante, afferrare l'essenza e l'essere della Divinità, che non rientra nei limiti della comprensione né in alcun limite?

Una nuova domanda: l'anima è un essere creato, un'esistenza distinta. Come può afferrare l'essenza della Divinità, che è al di là di ogni comprensione e limite?

ואף שהנשמה היא חלק אלוה ממעל²⁵ הוא ד"מ [דרך משל] כענין טפת הזרע שנמשכה מן המוח שלא יתכן לומר שגם עודנה כמוחו היתה טפת זרע גשמית שא"כ הי' [היה] נחסר מהמוח כו'.

E benché l'anima sia «una parte di D-o dall'Alto», ciò è, per analogia, come la goccia di seme che proviene dal cervello: non si può dire che, mentre era ancora nel suo cervello, fosse già una goccia materiale di seme, perché, in tal caso, il cervello sarebbe diminuito, ecc.

È vero, l'anima è «una parte di D-o dall'Alto». Ma questo si comprende attraverso l'analogia del seme che proviene dal cervello: finché è ancora nel cervello, non è una goccia materiale, altrimenti il cervello sarebbe diminuito per la sua perdita.

אך שבאמת התחלת המשכחה מן המוח הוא כח רוחני לבד אלא שאח"כ בהשתלשלות ירידתה דרך חוט השדרה נשתנית ונעשית טפה גשמית.

Piuttosto, in verità, all'inizio la sua emanazione dal cervello è soltanto una forza spirituale; solo in seguito, nelle successive fasi della sua discesa attraverso il midollo spinale, si trasforma e diventa una goccia materiale.

La sua origine nel cervello è una forza puramente spirituale; solo scendendo attraverso il midollo spinale si trasforma e diventa una goccia materiale.

כן עד"מ הנשמה עיקר שרשה מבחי' אלקות ממש רק שנשתלשלה בירידתה להיות בחי' נברא יש ודבר בפ"ע [בפני עצמו] כו'.^{26, 27}

Così, per analogia, è per l'anima: la sua radice essenziale proviene dal livello stesso della Divinità, ma è discesa per gradi fino a diventare un essere creato, un'esistenza e una realtà a sé stante, ecc.

Così è anche per l'anima: la sua radice è la Divinità stessa, ma essa è discesa attraverso varie fasi fino a diventare un essere creato, un'esistenza distinta. In quanto tale, non può afferrare da sé l'essenza di D-o.

8 וא"כ איך תוכל להשיג מהות ועצמות אלקות. והענין דהנה כתיב ויבא משה בתוך הענן²⁸ ויהי שם ארבעים יום וארבעים לילה לחם לא אכל^{29,30} כו'.

Se è così, come può cogliere l'essenza e la sostanza della Divinità? La spiegazione è la seguente: è scritto: «Moshe entrò in mezzo alla nube... e rimase là quaranta giorni e quaranta notti; non mangiò pane», ecc.

La risposta si trova in Moshe sul Sinai: entrò nella nube e vi rimase quaranta giorni e quaranta notti senza mangiare pane.

והי' [והיה] גופו הגשמי ניזון ממזון רוחני לבד כמ"ש לחם אבירים אכל איש וכו' ממש כמו המלאכים³¹ ואיך יוכל להיות זה שגשמי יקבל מזון וחיות מרוחני שמובדלים זמ"ז [זה מזה] בתכלית.

Il suo corpo fisico era nutrito soltanto di cibo spirituale, come è scritto: «L'uomo mangiò il pane dei potenti», ecc., proprio come gli angeli. Ma come può accadere che qualcosa di fisico riceva nutrimento e forza vitale da qualcosa di spirituale, quando sono del tutto separati l'uno dall'altro?

Il suo corpo fisico viveva soltanto di cibo spirituale, come del «pane dei potenti», il cibo degli angeli. Ma come può un corpo fisico essere nutrito da qualcosa di spirituale, se i due sono del tutto diversi?

אך זהו ענין הענן שהיה משה ע"ה [עליו השלום] מתכסה בו דהיינו שהיה הענן שרשו ממדרגת אלקות מאד נעלה.

Questo è il significato della nube dalla quale Moshe, pace su di lui, era avvolto: la radice della nube si trovava a un livello elevatissimo della Divinità,

La risposta si trova nella nube che avvolgeva Moshe. La sua radice era in un livello elevatissimo della Divinità.

אך שנשתלשל ונתגשם להיות לבוש למשה ע"ה [עליו השלום] שע"י יוכל להשיג אלקות והיה לו למזון כמשל אדם הרואה ומסתכל באור צח דרך יריעה.

ma da lì essa discese gradualmente e divenne materiale, per essere un abito per Moshe, pace su di lui, attraverso il quale egli potesse cogliere la Divinità; essa era per lui anche nutrimento. È come nell'esempio di una persona che vede e contempla una luce intensa attraverso un velo.

Da lì la nube discese per gradi e divenne materiale: un abito per Moshe, attraverso il quale egli poteva cogliere la Divinità, e che era per lui nutrimento. È come guardare una luce abbagliante attraverso un velo: lo schermo permette di vedere ciò che non si potrebbe guardare direttamente.

כמו כן תורה ומצות מעשיות ששרשם מרצה"ע [מרצון העליון] מחכמתו ית' שהם מיוחדים בו ית' הוא חכים³² כו'

Così anche la Torah e le mitzvos pratiche, la cui radice è nella Volontà suprema, nella Sua sapienza, benedetto Egli sia; esse sono un tutt'uno con Lui, benedetto Egli sia: «Egli è sapiente», ecc.,

La Torah e le mitzvos pratiche operano allo stesso modo. La loro radice è nella Volontà suprema e nella sapienza di D-o, che sono un tutt'uno con Lui, come dice la preghiera di Eliyahu nel Tikkunei Zohar: Egli è «sapiente, ma non con una sapienza conoscibile».

שהם למעלה מזיו השכינה שהוא רק התפשטות החיות כו' ונשתלשלו ונתפשטו ונתלבשו בעניני זה העולם הגשמי כמו קלף של תפלין וצמר של ציצית וצדקה כו'

sono più elevate dello splendore della Presenza divina (Shechinah), che è soltanto l'espansione della forza vitale, ecc.; e discesero gradualmente, si diffusero e si rivestirono di realtà di questo mondo fisico, come la pergamena dei tefillin, la lana degli tzitzis e la carità, ecc.

Sono dunque più elevate dello splendore della Shechinah, che è soltanto un'espansione della vita divina. Eppure discesero e si rivestirono di cose fisiche: la pergamena dei tefillin, la lana degli tzitzis e la carità.

כשאדם עוסק בתורה ובמצות נעשה לנשמתו לבושים³³ שנתלבש בהם בגעה"ע [בגן עדן העליון] שע"י תוכל הנשמה שהיא בחי' נברא להשיג זיו השכינה עצמות אלקות.

Quando una persona si dedica alla Torah e alle mitzvos, per la sua anima si formano abiti, dei quali essa si riveste nel Gan Eden superiore; per mezzo di essi l'anima, che è un essere creato, può cogliere lo splendore della Shechinah, l'essenza della Divinità.

Quando una persona studia la Torah e osserva le mitzvos, queste diventano abiti per la sua anima nel Gan Eden superiore. Come la nube di Moshe, le permettono di cogliere lo splendore della Shechinah, l'essenza della Divinità.

וזהו יפה שעה אחת בתשובה ומע"ט [ומעשים טובים]³⁴ שהם שרשם מרצה"ע [מרצון העליון] ב"ה. מכל חיי עוה"ב [עולם הבא] שהוא רק זיו השכינה כידוע מ"מ הם נקראים לבושים שע"י תוכל להשיג זיו השכינה וד"ל [ודי למבין]:

Questo è il significato di: «Un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni è migliore di tutta la vita del Mondo a venire». La loro radice è infatti nella Volontà suprema, benedetto Egli sia, mentre la vita del Mondo a venire consiste soltanto nello splendore della Shechinah, come è noto. Ciononostante, esse sono chiamate abiti, poiché attraverso di essi [l'anima] può cogliere lo splendore della Shechinah. E basti ciò a chi comprende.

Questo risponde alla domanda iniziale. Un'ora di ritorno e di buone azioni raggiunge la loro radice nella Volontà suprema stessa, che è più elevata di tutta la vita del Mondo a venire, ossia dello splendore della Shechinah. Sono chiamate abiti soltanto in rapporto all'anima, poiché le permettono di cogliere quello splendore.

SEZIONE 4 • 19-11

L'amore nello Shema e lo studio della Torah

9 ועתה צריך להבין ענין אוי"ר [אהבה ויראה] שהם רק גדפין לבד להגביה עיקר הדבר שהם תורה ומע"ט [ומעשים טובים]. ולהבין מהות האהבה מה היא. הנה בקי"ש [בקריאת שמע] צריך שימליכוהו למעלה ולמטה ולדי רוחות העולם.³⁵

Ora occorre comprendere che cosa siano l'amore e il timore reverenziale (ahavah veyirah), [considerato] che sono soltanto «ali» per sollevare ciò che è essenziale, ossia la Torah e le buone azioni. E [occorre] comprendere che cosa sia l'essenza dell'amore. Ora, durante la recitazione dello Shema, bisogna incoronarLo in alto e in basso e nelle quattro direzioni del mondo.

Una nuova domanda: l'amore e il timore reverenziale di D-o sono chiamati «ali» che elevano ciò che è essenziale, la Torah e le buone azioni. Che cos'è, dunque, questo amore nella sua essenza? Il Talmud dice che, quando si pronuncia «Uno» nello Shema, bisogna incoronare D-o in alto, in basso e in tutte e quattro le direzioni.

פ"י דכתיב מכה"כ [מלא כל הארץ כבודו] ותרגומו ז"ו יקריה ³⁶ שהוא רק ז"ו והתפשטות והארה בלבד המתלבשת תוך כ"ע [כל עלמין] וכתיב את השמים ואת הארץ אני מלא ³⁷ בבחי' עצמות אלקות שאינו נתפס תוך מדה וגבול.

Spiegazione: è scritto: «Tutta la terra è piena della Sua gloria», e il Targum [traduce]: «lo splendore della Sua gloria», che è soltanto uno splendore, un'espansione e una semplice illuminazione, rivestita all'interno di tutti i mondi; ed è scritto: «Io riempio i cieli e la terra», al livello (bechinah) dell'essenza della Divinità, che non è contenuta entro misura e limite.

Il significato di questa incoronazione si fonda sui due versetti discussi in precedenza: la «gloria» che riempie la terra è soltanto uno splendore rivestito nei mondi, mentre «Io riempio i cieli e la terra» si riferisce all'essenza di D-o, che non può essere contenuta da alcuna misura o limite.

והענין ששניהם אמת כו'. כמשל בטול ז"ו השמש במקור השמש עצמה כידוע שבאמת עצמות אלקות מלא כל הארץ. אך מה שהוא מתפשט תוך כלי וגבול הוא בטל ונכלל במהו"ע [במהותו ועצמותו] אלקות כו'.

E la spiegazione è che entrambe le cose sono vere, ecc., come nell'esempio dell'autoannullamento (bittul) dello splendore del sole nella sua fonte, il sole stesso, come è noto; poiché in verità l'essenza della Divinità riempie tutta la terra. Ma ciò che si diffonde in un recipiente e in un limite è in stato di bittul ed è incluso nell'essenza e nell'essere della Divinità, ecc.

Entrambe le cose sono vere, come i raggi del sole, che all'interno del sole stesso non sono nulla. L'essenza di D-o riempie realmente tutta la terra; e tutto ciò che si diffonde in un recipiente e in un limite, compresi i mondi, è in stato di bittul ed è assorbito nell'essenza.

10 והנה כשיתבונן אדם היטב בזה בפסוד"ז [בפסוקי דזמרה] ובק"ש [ובקריאת שמע] איך שבאמת הוא כן שהעולמות בטלים במקור חיותם רק מפני שהאדם הוא בכלי גשמי הגוף

Ora, quando una persona riflette attentamente su questo nei Pesukei deZimra [i versetti di lode] e nello Shema: su come, in verità, sia proprio così, che i mondi sono nullificati nella fonte della loro forza vitale, ma l'uomo non lo percepisce se non perché si trova in un recipiente materiale, il corpo,

Una persona dovrebbe riflettere attentamente su questo durante i Pesukei deZimra, i versetti di lode che precedono lo Shema, e nello Shema stesso. Riconosce che i mondi sono davvero nullificati nella loro fonte e che non riesce a vederlo soltanto perché vive in un corpo materiale.

שהוא משכא דחויא שמתגדל ומתרבה מגשמיות המסתיר ומעלים שלא יוכל לראות בעיני ראי' [ראיה] חושית אזי יתעורר בלב תשוקה שיהי' [שיהיה] קשור בהתבוננות זו כל היום ולא יפרד ממש כלל.

che è la «pelle del serpente», la quale cresce e si accresce a causa della materialità che nasconde e occulta, così che egli non possa vedere [questo] con gli occhi della percezione sensoriale, allora nel cuore si risveglierà un desiderio di restare legato a questa riflessione per tutto il giorno e di non separarsene affatto.

Questo è il corpo, chiamato nella Kabbalah «la pelle del serpente», che cresce grazie al cibo materiale e nasconde la verità ai sensi dell'uomo. Quando egli riflette in questo modo, nel suo cuore si risveglia il desiderio di restare legato a questo pensiero per tutto il giorno e di non esserne mai separato.

11 וזהו קבלת מ"ש בפסוק ראשון ואהבת³⁸ שיהי' [שיהיה] הוי' אלקיך שיהא תמיד קשור בהתבוננות זו ביטול העולמות להמחי' [להמחיה] ומהווה אותם רק מפני היות

E questo è accogliere quanto è detto nel primo versetto: «E amerai»: che Havayah sia «il tuo D-o», così che la persona resti sempre legata a questa contemplazione: il fatto che i mondi siano annullati dinanzi a Colui che dà loro vita e li fa esistere. Solo perché

Accogliere il primo versetto dello Shema, «Ascolta, Israele... Havayah è Uno», significa assumere questa contemplazione. Allora «E amerai Havayah tuo D-o» significa che Havayah, il D-o trascendente, diventi «il tuo D-o»: che la persona resti sempre legata alla contemplazione del fatto che i mondi sono annullati dinanzi a Colui che dà loro vita e il loro essere.

כי גופו הגשמי לא יוכל לקבל ביטול אמתי הנ"ל יגמור בדעתו בק"ש [בקריאת שמע] ענין לימוד התורה באמרו ודברת במ.³⁹

il suo corpo fisico non può accogliere l'autentico autoannullamento (bittul) descritto sopra, egli deve decidere nella propria mente, durante lo Shema, di studiare la Torah, dicendo: «E ne parlerai».

Il suo corpo fisico, tuttavia, non può sostenere questo autentico autoannullamento per tutta la giornata. Perciò, durante lo Shema, egli decide nella propria mente di studiare la Torah, come dice: «E ne parlerai».

דהיינו שנפשו האלקית בעסקו בתורה נעשה יחוד אמתי עם התורה ואורייתא וקוב"ה [וקודשא בריך הוא] כולא חד⁴⁰ ממש

Cioè, mentre si dedica alla Torah, la sua anima divina (Nefesh Elohis) diventa una cosa sola con la Torah; e la Torah e il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), sono davvero una cosa sola.

Quando l'anima divina si impegna nella Torah, diventa veramente una cosa sola con la Torah; e lo Zohar insegna che la Torah e Kudsha Brich Hu sono del tutto una cosa sola.

כי אורייתא מח"ע [מחכמה עילאה] נפקת^{41,42} ונתלבשה בעניני זה העולם וכשאדם מלביש נפשו האלקית בעניני לימוד התורה שבזה העולם

La Torah, infatti, è scaturita dalla sapienza superna (Chochmah) e si è rivestita delle realtà di questo mondo; e quando una persona riveste la propria Nefesh Elohis nelle questioni dello studio della Torah in questo mondo,

La Torah è scaturita dalla Chochmah superna e si è rivestita delle realtà di questo mondo. Qui in basso, una persona riveste la propria anima divina nello studio della Torah.

אזי גם שרש נפשו למעלה מתלבש ג"כ בתורה שלמעלה עד רום המעלות ונעשה שם יחוד גמור. וזהו הקב"ה יושב ושונה כנגדו^{43,44} כנ"ל. וזהו ה' צלך⁴⁵ פ"י כמו צל.

allora anche la radice della sua anima in alto si riveste della Torah superna, fino alle vette più elevate, e lì si realizza un'unione completa. E questo è [il significato di] «Kudsha Brich Hu siede e studia di fronte a lui», come detto sopra. E questo è «Havayah è la tua ombra», cioè come un'ombra.

Quando ciò avviene, la radice della sua anima in alto si riveste anch'essa della Torah così come essa esiste in alto, fino ai livelli più elevati, e lì si realizza un'unione completa. Per questo il Midrash dice che, quando una persona studia, Kudsha Brich Hu siede e studia di fronte a lui; e per questo il Salmo dice: «Havayah è la tua ombra»: Egli fa ciò che facciamo noi, proprio come un'ombra segue i movimenti di una persona.

SEZIONE 5 • ¶12-13

D-o separa il bene dal male

12 והנה כתיב אני הוי' אלהיכם אשר הוצאתי אתכם מארץ מצרים. פ"י שלא יאמר האדם בדרך שפלות האיך יגיע למדרגת היחוד בתורה ותפלה מאחר

Ora è scritto: «Io sono Havayah, il vostro D-o, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto». Ciò significa che una persona non dovrebbe dire, con animo dimesso: «Come potrò raggiungere il livello dell'unione nella Torah e nella preghiera, dal momento che

Lo Shema termina con: «Io sono Havayah, il vostro D-o, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto». Il suo messaggio è che una persona non dovrebbe dire, con umiltà: «Come posso raggiungere l'unione con D-o nella Torah e nella preghiera?»

שהוא עדיין אינו סור מרע גמור כו' והוא עדיין בשלימות אצלו. זאת ישיב אל לבו שהשם הוא המוציא אותו מארץ מצרים.

non mi sono ancora completamente allontanato dal male, ecc., e [il male] è ancora integro in me?» Dovrebbe prendere a cuore questo: che è D-o a farlo uscire dalla terra d'Egitto.

Non dovrebbe trattenersi perché non si è ancora completamente allontanato dal male e questo è ancora integro in lui. Dovrebbe prendere a cuore che è D-o a farlo uscire dall'«Egitto», cioè dai propri limiti.

פ"י שהוא מבדיל ומפריש בנפשו הטוב מן הרע הנפש אלקית מנה"ב [מנפש הבהמית] כשהוא עדיין לא עשה רע בפו"מ [בפועל ממש].⁴⁶

Ciò significa che Egli separa e distingue, dentro la sua anima, il bene dal male, l'anima divina (Nefesh Elohis) dall'anima animale (Nefesh HaBehamis), quando ancora non ha commesso concretamente il male.

Vale a dire che D-o stesso separa il bene dal male dentro di lui, l'anima divina (Nefesh Elohis) dall'anima animale (Nefesh HaBehamis), finché non abbia commesso concretamente il male. La sua unione con D-o non deve attendere che abbia terminato di raffinarsi.

13 ואפי' [ואפילו] רשע גמור הוא ממשיך בנפשו האלקית⁴⁷ בעסקו בתורה רק שעליו נאמר ולרשע אמר אלקים⁴⁸ מה לך לספר חוקי.

E persino una persona del tutto malvagia attira [la luce] nella propria anima divina (Nefesh Elohis) quando si dedica allo studio della Torah; tuttavia, di lei è detto: «Ma al malvagio D-o disse: «Che hai tu da raccontare i Miei statuti?»»

Persino una persona del tutto malvagia attira la luce divina nella propria anima divina quando studia Torah. Ma il Salmo dice di lei: «Al malvagio D-o disse: «Che hai tu da raccontare i Miei statuti?»»

פ"י שאין תועלת לנפשו האלקי מפני שעליו נאמר ותשלך דברי אחריו⁴⁹ שלא יוכל להמשיך בתוך פנימיותו וד"ל [ודי למבין]:

Vale a dire: non vi è alcun beneficio per la sua Nefesh Elohis, poiché di lui è detto: «E getti le Mie parole dietro di te», cosicché non può attirare [la luce] nel proprio intimo. E basta così per chi comprende.

Il suo studio non giova alla sua anima divina, perché, come dice il versetto successivo, «getti le Mie parole dietro di te»: la luce non può penetrare nel suo intimo. L'espressione «basta così per chi comprende» segna un punto più profondo, lasciato sottinteso.

Le benedizioni e la dimora nei mondi inferiori

14 והנה בענין ברכות. ברוך אתה הוי"י פ"י ברוך הוא המשכה ורבו"י שיהי"י [שיהיה] הוי"י שהוא בחי' צמצום והתפשטות כו' יהי"י [יהיה] בחי' אתה לנוכח התגלות כו'.

Ora, riguardo alle benedizioni: «Benedetto sei Tu, Havayah». Vale a dire: «benedetto» (baruch) significa attrazione e incremento, affinché il Nome Havayah, che è il livello della contrazione e dell'espansione, ecc., divenga il livello di «Tu», [a cui ci si rivolge] faccia a faccia, in rivelazione, ecc.

Ora, riguardo alle benedizioni. «Benedetto sei Tu, Havayah»: baruch, «benedetto», significa attrazione e incremento. Il Nome Havayah, che comprende sia la contrazione sia l'espansione, viene fatto discendere affinché diventi «Tu», rivolto direttamente a D-o e rivelato apertamente.

אך להיות כי הגוף הוא המסתיר ומחשיך רק לעי"ל [לעיתיד לבוא] יהיה התגלות אלקות וראו כל בשר⁵⁰ ויהי"י [ויהיה] בבחי' ביטול אבל עכשיו צריך להראות עכ"פ [על כל פנים] ענין הביטול בחיצוניות בכריעה והשתחוא' [והשתחואה] בראש הכורע כורע בברוך.⁵¹

Ma poiché il corpo è ciò che nasconde e oscura, e solo nel tempo a venire avrà luogo la rivelazione della Divinità, «e ogni carne vedrà», e [ogni carne] sarà in [uno stato di] autoannullamento (bittul), ora, [perciò,] bisogna almeno manifestare esteriormente il bittul, inchinandosi e prosternandosi con il capo: «Chi si inchina, si inchina a «Benedetto»».

Eppure il corpo nasconde e oscura la Divinità; solo nel tempo a venire essa sarà rivelata, così che «ogni carne vedrà» e sarà in uno stato di autoannullamento. Perciò, per ora, bisogna almeno manifestare esteriormente l'autoannullamento, inchinandosi con il capo, come dice il Talmud: ci si inchina a «Benedetto».

וענין רופא חולים וגואל ישראל ומברך השנים הם כלים לבחי' המשכה והתגלות אלקות כו' והכורע צריך שיראה איסר כנגד לבו.⁵²

E [le benedizioni] «Colui che guarisce i malati», «Colui che redime Israele» e «Colui che benedice gli anni» sono recipienti per il livello dell'attrazione e della rivelazione della Divinità, ecc. Chi si inchina deve [inchinarsi finché] si veda un issar in corrispondenza del proprio cuore.

Le benedizioni specifiche dell'Amidah — «Colui che guarisce i malati», «Colui che redime Israele», «Colui che benedice gli anni» — sono recipienti per questa attrazione e rivelazione della Divinità. Il Talmud afferma che ci si deve inchinare finché un issar, una piccola moneta, risulti in corrispondenza del proprio cuore.

פ"י עיקר המשכה יהי' [יהיה] במוח עד שיתפשט ג"כ בלבו אפי' [אפילו] מעט היינו בחי' איסר (ועמ"ש לקמן בפ"י אוסרי לגפן)⁵³

Vale a dire: l'attrazione principale si produrrà nel cervello, finché si diffonderà anche nel cuore, seppur un poco; questo è il livello dell'issar (e si veda quanto è scritto più avanti sull'interpretazione di «legare (osri) alla vite»),

Ciò significa che l'attrazione deve avvenire principalmente nella mente, ma diffondersi almeno un poco anche nel cuore. La parola issar è collegata a osri, «legare», come Torah Ohr spiega più avanti a proposito del versetto «legare (osri) il suo puledro alla vite».

שהוא בחי' חפץ כדכתי' [כדכתיב] הודו על ארץ ושמים⁵⁴ אפי' [אפילו] בבחי' זיו והתפשטות החיות המלוכש תוך כ"ע [כל עלמין] ותכלית הכוונה להיות לו דירה בתחתונים וסוף מעשה במחשבה תחלה נעוץ סופן בתחלתן^{55, 56} ולכן ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] ארץ נבראת תחלה⁵⁷ כו':

che è l'aspetto del desiderio, come è scritto: «Il Suo splendore è sopra la terra e i cieli», persino nell'aspetto del bagliore e della diffusione della forza vitale rivestita in tutti i mondi. E il fine ultimo è che Egli abbia una dimora nei mondi inferiori (dirah betachtonim); e «la fine dell'azione è prima nel pensiero», «la loro fine è incastonata nel loro inizio». Perciò i nostri Maestri, di benedetta memoria, dissero: «La terra fu creata per prima», ecc.

Questo legame è espressione del desiderio: il desiderio di D-o, «il Suo splendore sulla terra e nei cieli», raggiunge persino il bagliore rivestito in tutti i mondi. Il Suo fine ultimo è una dimora nei mondi inferiori. Ciò che giunge per ultimo nell'azione era già primo nel pensiero, e la fine è incastonata nell'inizio; per questo i Maestri dissero che la terra fu creata per prima.

NELL'AVODAH

Considera un'ora di teshuvah e di buone azioni più preziosa di tutta la vita del Mondo a Venire. Nei Pesukei deZimra [versetti di lode] e nello Shema, contempla come i mondi siano nullificati nella loro fonte, finché si risvegli il desiderio di rimanere legati a D-o per tutto il giorno; poiché il corpo non può sostenere questa nullificazione, durante lo Shema decidi di studiare la Torah, «E ne parlerai», che unisce l'anima a D-o. Non dire, per senso d'indegnità, che chi non si è ancora allontanato dal male non può raggiungere tale unione: D-o stesso separa l'anima divina (Nefesh Elohis) dall'anima animale (Nefesh HaBehamis). Nelle benedizioni, manifesta almeno esteriormente la nullificazione inchinandoti alle parole «Benedetto», e lascia che ciò che viene attinto dalla mente raggiunga il cuore, anche solo un poco.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Se la Torah e le mitzvos sono abiti per godere del Mondo a Venire, come può un'ora di esse essere migliore di tutto il Mondo a Venire?
2. Perché il fatto che D-o dia vita ai mondi esalta la Sua umiltà anziché la Sua grandezza?
3. Che cosa insegna Moshe nella nube sul modo in cui un'anima creata può cogliere la Divinità?
4. Perché l'amore risvegliato nello Shema deve condurre alla decisione di studiare la Torah, «E ne parlerai»?
5. In che modo «che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto» risponde a chi sente di non poter raggiungere l'unione con D-o finché il male è ancora integro in lui?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ואברהם זקן בא בימים

La Torah dice semplicemente che Avraham era vecchio, «avanzato in giorni», ormai molto avanti negli anni. Lo Zohar interpreta «giunse con i suoi giorni»: entrò nel Mondo a Venire rivestito dei suoi giorni, e il maamar si basa su questa interpretazione.

Genesis 24:1א: בראשית כ"ד:

וְאַבְרָהָם זָקֵן בָּא בַּיָּמִים וַה' בֵּרַךְ אֶת־אֲבְרָהָם כָּל־

And Abraham was old, well stricken in age; and the L-RD had blessed Abraham in all things.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 2

2 להבין ענין

La nota registra che questo discorso fu pronunciato nel 5557 e cita la nota dei curatori ai brevi discorsi dell'Alter Rebbe.

NOTA DI KEHOT

נאמרה בשנת תקנ"ז, ראה מאמרי אדה"ז הקצרים ע' תר"ז הערה 76. בכמה כת"י: שקלאוו וישלח תקנ"ז. בכת"י א': מברכין חשון תקנ"ז. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. אוה"ת בראשית כרך ד תשפה, ב. תתפה, א. מאמר זה נזכר בלקו"ת ואתחנן ז, ב. שה"ש יח, ג. כב, ב. באוה"ת ויחי שסו, א מצ"יין "בתרי"א פ' חיי ענין ג"ע שבו גילוי הזיו בכחי השגת המהות, משא"כ בעולמות בי"ע הרי עולם לי העלם" ע"ש. לכללות מאמר זה ראה בסה"מ תרכ"ח ע' נ ואילך. סה"מ תרל"ד ע' נט. סה"מ תרמ"ג ע' כ ואילך. ד"ה לך לך תרנ"ד ע' נ ואילך. ד"ה וטהר לבנו עזר"ת ע' כו. ד"ה ואברהם זקן תשליח (נדפס בלקו"ש ח"כ ע' 315 ובסה"מ מלוקט ח"א ע' רפט). פלח הרמון בראשית קטו, ג.

3 יפה שעה אחת

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אבות ד, יז.

4 יפה שעה אחת בתשובה ומע"ט בעוה"ז מכל חיי עוה"ב

Rabbi Yaakov insegna nella Mishnah che un'ora dedicata al ritorno (teshuvah) e alle buone azioni in questo mondo è preferibile a tutta la vita del Mondo Futuro. È l'insegnamento che il maamar si propone di spiegare.

Pirkei Avot 4:17י"ז: משנה אבות ד:

הוא ה"ה אומר, יפה שעה אחת בתשובה ומעשים טובים בעולם הזה, מכל חיי העולם הבא. ויפה שעה אחת של קורת רוח בעולם הבא, מכל חיי העולם הזה:

He used to say: more precious is one hour in repentance and good deeds in this world, than all the life of the world to come; And more precious is one hour of the tranquility of the world to come, than all the life of this world.

5 שמהם נעשו לבושינ לנשמה

Iggeres HaKodesh 29 discute le vesti dell'anima nel Giardino dell'Eden, formate dalla Torah e dalle mitzvot: l'idea presupposta in questo paragrafo.

NOTA DI KEHOT

ראה אגה"ק סי' כט. אוה"ת בראשית כרך ד תשפו, א. סה"מ תשי"א ד"ה זכרנו לחיים ע' 153.

6 כמאמר הוהר ע"פ ואברהם זקן

Il passo di Toldos riporta lo Zohar su «E Avraham era vecchio, avanzato negli anni», contrapponendo i baalei teshuvah [coloro che sono tornati], che fanno discendere una luce avvolgente oltre ogni recipiente, ad Avraham, che «giunse nei giorni», con recipienti e vesti.

NOTA DI KEHOT

ח"א רכד, א. וראה שם קכט, א הלשון "יומין עילאין". וראה לקמן כ, ד. מו, ג. עה, ד. עט, ב. פב, א. לקו"ת שלח לח, ד. נא, ג. יוהכ"פ סט, א. שמע"צ פו, סע"ב. שה"ש טז, ג.

7 ואברהם זקן בא בימים באינון יומין עילאין

Lo Zohar interpreta «avanzato in giorni» come l'ingresso di Avraham nei suoi giorni superni e avverte che un giorno difettoso manca all'abito dell'anima. L'Alter Rebbe si serve di questo per mostrare che le buone azioni sono abiti per il Mondo Futuro.

Zohar, Vayechi 32:294-303ש"ג-רצ"ד-ש"ג:32:294-303

8 באינון יומין עילאין

Le note di Kehot rimandano qui per l'espressione dello Zohar «giorni superni».

Zohar, Chayei Sara 15:114-16:121ש"ו-קיד"ד-ש"ו:114-16:121

Hence we read that when Abraham was old he "came into days", i.e. he entered into those supernal days, the days familiar in the doctrine of true faith. Further, "the L-rd blessed Abraham in all things (ba-kol)", the region called kol (all) being the source whence issue all boons and blessings.

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

PARAGRAFO 3

9 הדנה ענין זיו השכינה . . השגת מהות

La nota osserva che il passo di Devarim lascia intendere che anche nel Mondo della Creazione si coglie soltanto l'esistenza della divinità, non la sua essenza, che si coglie soltanto nel Giardino dell'Eden.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת פ' בראשית כרך ג תקל, א. וראה גם באוה"ת דברים כרך ו ד"ה למען תירא ע' בירל, שכאן משמע שאפילו בעולם הבריאה אינו מושג המהות רק המציאות כ"א בג"ע מושג המהות, שלכאורה זה סותר למ"ש

בלקו"ת פי' ואתחנן י', ב אופן התהוות כ"ע מבחי' מלי'. נזכר באוה"ת זכור עי' איתשע.

10

ואתה מחי' את כולם

«Tu dai vita a tutti loro». La lode dei Leviti descrive la forza vitale divina presente nella creazione, che l'Alter Rebbe contrappone allo splendore di cui si gode nel Mondo avvenire.

Nehemiah 9:6 ט"ו: נחמיה

אַתָּה־הוּא ה' לְבַדָּךְ אַתָּה עָשִׂיתָ אֶת־הַשָּׁמַיִם שָׁמַיִם וְכָל־צָבָאָם הָאָרֶץ וְכָל־אֲשֶׁר עָלֶיהָ הַיָּמִים וְכָל־אֲשֶׁר בָּהֶם וְאַתָּה מְחִיָּה אֶת־כָּלֶם וְצָבָא הַשָּׁמַיִם לְךָ מִשְׁתַּחֲוִיִּים:

Thou art the L-RD, even Thou alone; Thou hast made heaven, the heaven of heavens, with all their host, the earth and all things that are thereon, the seas and all that is in them, and Thou preservest them all; and the host of heaven worshippeth Thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

נחמ"י ט, ו.

11

התפשטות חיות . . אינו מושג ונראה

Una glossa marginale in Torah Ohr rimanda a questo maamar di Likkutei Torah, che spiega che l'anima stessa non è visibile.

NOTA DI KEHOT

"עי' בלקו"ת ד"ה ע"כ יאמרו המושלים אשר הנשמה אינו נראה" — הג"ה בתו"א על הגיליון.

PARAGRAFO 4

12

והנה התפעלות החיות באברים

Una glossa marginale rimanda alla spiegazione in Likkutei Torah della parola hispa'alus («effetto» o «essere influenzati»), usata qui.

NOTA DI KEHOT

"עי' לקו"ת ד"ה ונקדשתי סע"י א פ"י תיבת התפעלות" הג"ה בגיליון תו"א.

13

כדור השמים

Questo manoscritto riporta «la sfera del sole» invece di «la sfera dei cieli».

NOTA DI KEHOT

בבזך תקצ"ה: כדור השמש.

14

מ"מ החיות עצמו אינו בגדר מקום וגבול

Una glossa marginale rimanda all'inizio della spiegazione in Likkutei Torah di «Sos Asis» per il punto secondo cui la forza vitale stessa non è vincolata dal luogo né dal limite.

NOTA DI KEHOT

"עי' בתחלת ביאור שוש אש"ש בלקו"ת" הג"ה בגיליון התו"א.

PARAGRAFO 5

15

מכח"כ

Nella visione di Isaia, i serafini si chiamano l'un l'altro: «Tutta la terra è piena della Sua gloria». L'Alter Rebbe, in-

sieme al Targum, interpreta «gloria» come soltanto uno splendore di D-o.

Isaiah 6:3 ו': ישעיהו

וְקָרָא זֶה אֶל־זֶה וְאָמַר קָדוֹשׁ קָדוֹשׁ קָדוֹשׁ ה' צָבָאוֹת מְלֵא כָל־הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ:

And one called unto another, and said: Holy, holy, holy, is the L-RD of hosts; The whole earth is full of His glory.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י ו, ג.

16

זיו יקריה

La traduzione aramaica rende «la Sua gloria» con «lo splendore della Sua gloria», e l'Alter Rebbe ne trae la prova che a riempire il mondo è soltanto uno splendore.

Targum Jonathan on Isaiah 6:3 ו': יתתן על ישעיהו

וּמְקַבְּלֵי דִין מִן דִּין וְאֶמְרֵי קֳדִישׁ בְּשֵׁמִי מְרֻמָּא עֲלָא בֵּית שְׁכִנְתָּיָה קֳדִישׁ עַל אַרְעָא עוֹבֵד גְּבוּרְתָּיָה קֳדִישׁ לְעֵלְמָא וְלְעֵלְמִי עֲלִמָּא יְיָ צָבָאוֹת מְלִיָּא כָּל אַרְעָא זִיו יְקָרִיָּה:

And one cried unto another, and they were saying, Holy in the highest and exalted heavens is the house of His Shekinah, holy upon the earth is the work of His might, holy for ever, world without end, is the L-rd of hosts, the whole earth is full of the brightness of His glory.

Mikraot Gedolot (Public Domain) • London "Chaldee Paraphrase," 1871 (Public Domain)

17

שהוא רק זיו והתפשטות הארה בלבד

Quel maamar spiega lo splendore come la luce «tratta dall'Or Ein Sof e rivestita in tutti i mondi, per farli venire all'esistenza e dar loro vita dal nulla», e «Io» come l'essenza dell'Ein Sof, non contenuta entro misura o limite.

NOTA DI KEHOT

"הנמשכת מאו"ס ומתלבשת תוך כל העולמות להוותם ולהחיותם מאין ליש" — ד"ה עטרת תפארת תרמ"ז ע' לה. מענין זיו השכינה — בלקו"ת האזינו עה, א מצ"ן לכאן.

18

את השמים ואת הארץ אני מלא

D-o dice per bocca di Geremia, rivolgendosi ai profeti che pensano di potersi nascondere da Lui: «Non riempio forse i cieli e la terra?». Qui D-o parla di Sé stesso, non di uno splendore, il che sembra contraddire Isaia.

Jeremiah 23:24 כ"ד: ירמיהו

אִם־יִסְתֵּר אִישׁ בְּמִסְתָּרִים וְאֲנִי לֹא־אֶרְאֶנּוּ נְאֻם־ה' הֲלוֹא אֶת־הַשָּׁמַיִם וְאֶת־הָאָרֶץ אֲנִי מְלֵא נְאֻם־ה'

Can any hide himself in secret places That I shall not see him? saith the L-RD. Do not I fill heaven and earth? Saith the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ירמ"י כג, כד. "ואני הוא בחי' א"ס עצומ"ה שאינו נתפס בתוך מדה וגבול" — סה"מ תרמ"ז ע' לה.

19

שו"ה והענין — כנ"ל

Una nota marginale riporta «come menzionato più avanti» al posto di «come menzionato sopra».

NOTA DI KEHOT

”כנזכר לקמן” — הג"ה בגיליון התו"א.

20

במקום שאתה מוצא גדולתו

Rabbi Yochanan insegna che ovunque la Scrittura menzioni la grandezza di D-o, menziona anche la Sua umiltà. L'Alter Rebbe lo interpreta nel senso che il fatto che D-o dia vita ai mondi è umiltà, non grandezza.

מגילה ל"א: י"ב-י"ג: Megillah 31a:12-13

אמר רבי יוחנן: כל מקום שאתה מוצא גבורתו של הקדוש ברוך הוא, אתה מוצא ענוותנותו. דבר זה כתוב בתורה, ושנוי בנביאים, ומשולש בכתובים. כתוב בתורה: "כי ה' אלקיכם הוא אלקי האדונים והאדונים", וכתוב בתורה: "עושה משפט יתום ואלמנה". שנוי בנביאים: "כה אמר רם ונשא שוכן עד וקדוש וגוי", וכתוב בתורה: "ואת דכא ושפל רוח", משולש בכתובים, דכתיב: "סולו לרוכב בערכות בקה שמו", וכתוב בתורה: "אבי יתומים ...

Yohanan said: Wherever you find [mentioned in the Bible] the power of the Holy One, blessed be He, you also find his humility. This fact is stated in the Torah, repeated in the Prophets, and stated a third time in the [Sacred] Writings. It is written in the Torah, "For the L-rd your G-d, He is the G-d of gods and L-rd of lords," and it says immediately afterwards, "He executes justice for the orphan and widow" (Deuteronomy 10:17). It is repeated in the Prophets: "For thus said He who ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Daf Shevui (CCO)

NOTA DI KEHOT

מגילה לא, א. ראה הערת כ"ק אדמו"ר זי"ע בספר המאמרים ת"ש ע' 40. תש"ד ע' 210 בדיוק גי' זו. ראה לקמן לא, ד. ס, א.

PARAGRAFO 6

21

שלגדולתו אין חקר

La lode di David: «Grande è Havayah e molto lodato, e la Sua grandezza è insondabile». La vera grandezza di D-o trascende ogni rapporto con i mondi.

Psalms 145:3: תהילים קמ"ה: ג

גדול ה' ומקלל מאד ולגדלתו אין חקר:

Great is the L-RD, and highly to be praised; And His greatness is unsearchable.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמ"ה, ג.

22

ולתבונתו אין מספר

«La Sua comprensione è incalcolabile». Un secondo versetto sulla grandezza che non viene espressa dal dare vita ai mondi.

Psalms 147:5: תהילים קמ"ז: ה

גדול אדונינו ורכב כח לתבונתו אין מספר:

Great is our L-rd, and mighty in power; His understanding is infinite.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמ"ז, ה.

23

אבל ענין עוה"ב . . בבחי' גילוי

Un'esposizione parallela in Or HaTorah del Mondo Futuro come comprensione rivelata dell'essenza dello splendore divino.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת פי ויצא כרך ד תשפח, א.

PARAGRAFO 7

24

איך תוכל הנשמה . . להשיג מהות ועצמות אלקות

Un discorso successivo su come un'anima creata possa afferrare l'essenza della Divinità.

NOTA DI KEHOT

ראה בסה"מ תרכ"ה ע' נד. סה"מ תרל"ד ע' נט.

25

חלק אלוה ממעל

Job domanda: «Quale porzione di D-o vi è dall'alto?», cioè, in senso semplice, quale sorte D-o assegna a una persona. La Chassidus (Tanya, capitolo 2) legge le parole come «una parte di D-o in alto», descrivendo l'anima divina, la cui radice è D-o stesso.

איוב ל"א: ב' Job 31:2

ומה חלק אלוה ממעל ונחלת שדי ממרמים:

For what would be the portion of G-d from above, And the heritage of the Almighty from on high?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

26

ועתה צ"ל

La nota afferma che un passo da qui in avanti è citato in Sefer HaMaamarim 5634.

NOTA DI KEHOT

קטע מכאן בסה"מ תרל"ד ע' נט.

27

כוי וא"כ איך תוכל להשיג מהות ועצמות אלקות

La glossa riporta una variante manoscritta che aggiunge: perciò l'anima può essere soggetta a ricompensa e punizione, ed essere in grado di agire contro la volontà di D-o, come si dice: «un'anima che pecca».

NOTA DI KEHOT

”בכ"י מצאתי כוי לכן תוכל להיות בבחי' שכר ועונש שתוכל לעשות היפך הרצון כמ"ש נפש כי תחטא, וע' בלקו"ת ביאור שבתותי אות ב' וא"כ.” הג"ה בגיליון תו"א מחסיד.

PARAGRAFO 8

28

ויבא משה בתוך הענן

Moshe entrò nella nube e salì sul monte, dove rimase quaranta giorni e quaranta notti. L'Alter Rebbe interpreta la

nube come un indumento che permette di cogliere la Divinità.

שמות כ"ד:18 Exodus

ויבא משה בתוך הענן ויעל אליההר ויהי משה כהר ארבעים יום וארבעים לילה:

And Moses entered into the midst of the cloud, and went up into the mount; and Moses was in the mount forty days and forty nights.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כד, יח. לקמן לג, א. בלקו"ת ויקרא ז, א. שמע"צ פז, ב. שה"ש מט, א מצ"ן לכאן. ראה אנה"ק סי' כט.

29

לחם לא אכל

Moshe rimase con D-o quaranta giorni e quaranta notti e non mangiò pane. L'Alter Rebbe si chiede come un corpo fisico potesse vivere di cibo spirituale.

שמות ל"ד:28 Exodus

ויהי־שם עִם־יְהוָה אַרְבָּעִים יוֹם וְאַרְבָּעִים לַיְלָה לֶחֶם לֹא אָכַל וּמַיִם לֹא שָׁתָה וַיִּכְתֹּב עַל־הַלְּחָת אֶת דְּבָרֵי הַבְּרִית עֲשֶׂרֶת הַדְּבָרִים:

And he was there with the L-RD forty days and forty nights; he did neither eat bread, nor drink water. And he wrote upon the tables the words of the covenant, the ten words.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

30

לחם לא אכל

Il Midrash dice che sul monte, dove non si mangia, Moshe era come gli angeli: non mangiò pane, ma mangiò il «pane» della Torah. La nota del Rebbe, citata da Kehot, si basa su questo passo per conciliare le due opinioni su come Moshe venisse nutrito.

Shemot Rabbah 47:5 מ"ו:ה'

... וכי קלה היא בעיניך, שמכרתי דבר שנברא בששה ימים, וקניתי דבר שניתן לארבעים יום, עולם כולו ומלואו נברא בוי ימים, אבל התורה ניתנה לארבעים יום. לחם לא אכל, אבל מלחמה של תורה אכל. ומים לא שתה, אבל מימיה של תורה שתה, והיה למד תורה ביום ופושט אותה בינו לבין עצמו בלילה. ולמה היה עושה כך? אלא ללמד את ישראל, שיהו יגיעים בתורה ביום ובלילה. ר' שמעון בן לקיש היה אומר לתלמידיו: בואו ולמדו תורה דשחרין, ודקריין בלילה. ורבי יוחנן היה אומר לתלמידיו: בואו ולמדו תורה דאימטין, אלא אעפ"כ מודה ...

"He was there with the L-rd forty days and forty nights; he did not eat bread, and he did not drink water. He wrote upon the tablets the words of the covenant, the ten precepts" (Exodus 34:28). "He was there with the L-rd." Is it possible for a person to be forty days without food and without drink?

Rabbi Tanḥuma says in the name of Rabbi Elazar ben Rabbi Avin in the name of Rabbi Meir: The proverb says: You went to the city, follow its conventions. Above, where there ...

Daat Shemot Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

31

לחם אבירים . . כמו המלאכים

Asaph ricorda la manna nel deserto: «L'uomo mangiò il pane dei potenti». Rabbi Akiva nel Talmud lo interpreta

...להבין ענין משארז"ל יפה שעה אחת בתשובה ומע"ט

come il pane che mangiano gli angeli ministranti; il maa-mar paragona Moshe, nutrito soltanto di cibo spirituale, agli angeli.

תהילים ע"ח:25 Psalms

לָחֶם אַבִּירִים אָכַל אִישׁ צִידָה שָׁלַח לָחֶם לְשִׁבְעַ:

Man did eat the bread of the mighty; He sent them provisions to the full.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Yoma 76a יומא ע"ו

Yoma 75b:11 יומא ע"ה ב:א"

תנו רבנן: "לחם אבירים אכל איש", לחם שמלאכי השרת אוכלין אותו, דברי רבי עקיבא. וכשנאמרו דברים לפני רבי ישמעאל, אמר להם: צאו ואמרו לו לעקיבא: עקיבא טעית! וכי מלאכי השרת אוכלין לחם? והלא כבר נאמר: "לחם לא אכלתי ומים לא שתיתי"! אלא, מה אני מקיים "אבירים" — לחם שנבלע במאמץ וארבעים ושמונה אבירים.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

תהלים עח, כה. עפמ"ש בס' התמונה הובא בלקוט ראובני בשלח טז, ד. עמק המלך עד, ג. ראה יומא עו, א (הערת כ"ק אדמו"ר זי"ע בספר המאמרים תשי"א ע' 154). בלקו"ש ח"ד ע' 1037 שוה"ג להערה 19 כי וז"ל: במ"ש בדא"ח במקום א' שמשח רבינו ע"ה הי' ניוון ממזון רוחני, ובמקום שני מלחם אבירים לא ניוון, ה"ה מותיב לה והוא מפרק לה במכתבו, שבכל אחד מהנ"ל מבאר דיעה אחת אשר בש"ס (יומא עה, ב). ויותר נכון (כי בש"ס משמע דלרע"ק אכל איש — קאי על כל בני"י) עפ"י הדיעה אשר בשמו"ר פמ"ז ה, ז שאלו ואלו דא"ח. ועואפ"ל לתווכ' בין הדעות — שנפק"מ במשה עצמו בין כשלומד מן הקב"ה או כששונה לעצמו, שאז הוא במדר"י מלאך, ודו"ק בתו"א ולקו"ת עכ"ל. ראה לקמן עד, א. פט, א. קיג, ג. וראה גם לקו"ש ח"ט ע' 19 ובהערה 36*.

32

הוא חכים

Nella preghiera di Eliyahu si dice che D-o è sapiente, ma non con una sapienza conoscibile. L'Alter Rebbe cita questo passo per spiegare che la sapienza di D-o, radice della Torah e delle mitzvos, è una con Lui.

Tikkunei Zohar 17a תקוני זוהר י"ז א

33

עוסק בתורה ובמצות נעשה לנשמתו לבושים

Quella nota spiega che in generale Torah e mitzvos sono entrambe abiti, mentre nel dettaglio soltanto le mitzvos sono abiti («giorni»), e la Torah è «anziana» (zaken).

NOTA DI KEHOT

ראה בדי"ה ואברהם זקן תשל"ז (נדפס בסה"מ מלוקט כרך ד ע' נה) הערה 27 שכי"ה גם בתו"א פ' משפטים עט, סע"ג. ובכ"מ. שבדרך כלל תורה ומצות הם בחיי לבושים אבל בפרטיות רק המצות הם לבושים ("ימים"), משא"כ התורה הו"ע "זקן" ע"ש. לקמן לג, א. מצ"ן לכאן. וראה לקו"ת שלח לה, ד.

34

יפה שעה אחת בתשובה ומע"ט

La Mishnah con cui si era aperto il discorso. Ora viene data la risposta: le buone azioni hanno la loro radice più in alto del Mondo Futuro.

Pirkei Avot 4:17 משנה אבות ד:י"ז

הוא ה"ה אומר, יפה שעה אחת בתשובה ומעשים טובים בעולם הזה, מקל חיי העולם הבא. ויפה שעה אחת של קורת רוח בעולם הבא, מקל

חיי העולם הזה:

He used to say: more precious is one hour in repentance and good deeds in this world, than all the life of the world to come; And more precious is one hour of the tranquility of the world to come, than all the life of this world.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 9

35

שימליכוהו למעלה ולמטה ולדי רוחות העולם

Il Talmud dice che, quando pronunciando «Uno» si è riconosciuta la sovranità di D-o sopra, sotto e nelle quattro direzioni, non occorre prolungare ulteriormente. L'Alter Rebbe interpreta questa proclamazione della sovranità come il riconoscimento che nulla possiede un'esistenza autonoma dinanzi a D-o.

Berakhot 13b:15-16 ט"ו-ט"ז

רבי ירמיה הוה יתיב קמיה דרבי [חייא בר אבא], חזייה דהוה מאריך טובא, אמר לקה: כיון דאמליכתייה למעלה ולמטה ולארבע רוחות השמים — תו לא צריכת. אמר רב נתן בר מר עוקבא אמר רב יהודה: "על לבבך" בעמידה. "על לבבך" סלקא דעתך? אלא אימא עד "על לבבך" בעמידה. מכאן ואילך — לא. ורבי יוחנן אמר כל הפרשה כולה בעמידה.

Jeremiah was sitting in the presence of R. Hiyva b. Abba, and noticed that he prolonged [the word ehad] exceedingly. He said to him : So long as thou hast proclaimed His Kingship above and below and the four winds of heaven, more than that is not required of thee. Rab Nathan b. Mar 'Ukba said in the name of Rab Judah : "Upon thine heart" [should be recited] standing. Dost thou imagine that applies only to the words "Upon thine heart"? No ; but say, [From the commencement of ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

36

זיו יקריה

L'espressione del Targum «lo splendore della Sua gloria» mostra che nei mondi è rivestito soltanto uno splendore.

Targum Jonathan on Isaiah 6:3 רגסו יונתן על ישעיהו ר:

ומקבלין דיו מן דיו ואמרין קדיש בשמי מרומא עלאה בית שכינתיה קדיש על ארעא עובד גבורתיה קדיש לעלם ולעלמי עלמא וי צבאות מליא כל ארעא זיו יקריה:

And one cried unto another, and they were saying, Holy in the highest and exalted heavens is the house of His Shekinah, holy upon the earth is the work of His might, holy for ever, world without end, is the L-rd of hosts, the whole earth is full of the brightness of His glory.

Mikraot Gedolot (Public Domain) • London "Chaldee Paraphrase," 1871 (Public Domain)

37

את השמים ואת הארץ אני מלא

«Io riempio i cieli e la terra» si riferisce all'essenza stessa

di D-o, non limitata da alcuna misura.

Jeremiah 23:24 כ"ג:כ"ד

אם יסתיר איש במסתרים ואני לא אראנו נאם ה' הלא את השמים ואת הארץ אני מלא נאם ה'

Can any hide himself in secret places That I shall not see him? saith the L-RD. Do not I fill heaven and earth? Saith the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

38

ואהבת

Moshe comanda: «Amerai Havayah, tuo D-o, con tutto il tuo cuore». L'Alter Rebbe lo interpreta come la determinazione a rimanere legati alla contemplazione di D-o.

Deuteronomy 6:5 ו:ה

ואהבת את ה' אלקיך בכל לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

39

ודברת בהם

«E ne parlerai». Nello Shema, ciò impegna la persona allo studio della Torah, che porta il suo amore nella pratica.

Deuteronomy 6:7 ו:ז

ושננתם לבניך ודברת בהם בשבתך בבייתך ובילכתך בדרך ובשכבך ובקומך:

and thou shalt teach them diligently unto thy children, and shalt talk of them when thou sittest in thy house, and when thou walkest by the way, and when thou liest down, and when thou risest up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

40

ואורייתא וקובי"ה כולא חד

Quel maamar spiega l'espressione dello Zohar «la Torah e Kudsha Brich Hu sono una cosa sola» nel senso che D-o stesso, santo e del tutto al di là dei mondi, i quali non possono contenere neppure il Suo splendore, è presente nella Torah e nelle mitzvos.

NOTA DI KEHOT

נסמן לקמן גז, ג.

41

אורייתא מח"ע נפקת

Lo Zohar insegna che la Torah è emanata dalla sapienza superna (Chochmah). L'Alter Rebbe si serve di questo insegnamento per spiegare come lo studio della Torah quaggiù unisca l'anima alla sua radice in Alto.

Zohar II, 85a פה, זח"ב

NOTA DI KEHOT

זח"ב פה, א. וראה שם קכא, ב.

במדבר טו, מא.

42 אורייתא מח"ע נפקת

Le note di Kehot indicano qui un'ulteriore fonte dello Zohar sull'origine della Torah nella Chochmah superna.

ספר הזהר, משפטים כ"ב:תק"א-20:502 Zohar, Mishpatim

43 הקב"ה יושב ושונה כנגדו

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה תדב"א רבה רפ"ח. יל"ש איכה רמז תתרלה.

44 הקב"ה יושב ושונה כנגדו

Il Midrash dice che quando una persona si siede a studiare, D-o si siede e studia di fronte a lei. Descrive così l'unione che si crea attraverso lo studio della Torah.

Tanna DeBei Eliyahu Rabbah 18:1-2'א-ב'י"ח:א-ב'י"ח

... א"כ למה נאמר בכל צרתם לו צר אלא אמר הקב"ה בכל צער וצער שיש לישראל כביכול אני עמהם שנאמר לו צר א"ת לו צר אלא לי צר שנאמר (ישעיהו מ"ט:ג) ויאמר לי עבדי אתה ישראל אשר בך אתפאר לכך נאמר קומי רני בלילה וגוי מאי שפכי כמים לכך נכח פני ה' מכאן אמרו כל ת"ח שיושב וקורא ושונה ועוסק בתורה הקב"ה יושב כנגדו וקורא ושונה עמו שכאן נאמר נכח פני ה' ולהלן הוא אומר ויחנו אלה נוכח אלה וגוי (מלכים א' כ"ט) מה להלן פניהם של אלו נוכח פניהם ...

OYW (segmentation according to Warsaw 1880) (Public Domain)

45 ה' צלך

Il salmista assicura a chi confida in D-o: «Havayah è la tua ombra alla tua destra», vale a dire, semplicemente, il tuo riparo. L'Alter Rebbe interpreta «ombra» nel senso che D-o risponde allo studio di una persona come un'ombra.

Psalms 121:5'ה:א-ה:א

ה' שמרך ה' צלך עליך ימינך:

The L-RD is thy keeper; The L-RD is thy shade upon thy right hand.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קכא, ה.

PARAGRAFO 12

46 אני ה' אלקיכם

Le parole di D-o che concludono il passo degli tzitzis, l'ultimo versetto dello Shema: «Io sono Havayah, il vostro D-o, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto». L'Alter Rebbe lo interpreta come D-o che fa uscire ciascuno dal proprio «Egitto».

Numbers 15:41'טו:מ"א-מ"א

אני ה' אלקיכם אשר הוצאתי אתכם מארץ מצרים להיות לכם לאלקים
אני ה' אלקיכם:

I am the L-RD your G-d, who brought you out of the land of Egypt, to be your G-d: I am the L-RD your G-d.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

PARAGRAFO 13

47 ואפי' רשע גמור הוא ממשיך בנפשו האלקית

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

"ראה פרדס שער הנשמות סוף פרק יא" הג"ה בגיליון תו"א.

48 ולרשע אמר אלקים

D-o chiede al malvagio quale diritto abbia di recitare i Suoi statuti. L'Alter Rebbe lo spiega come uno studio che non reca alcun beneficio interiore.

Psalms 50:16'ט"ז:ט

וְלִרְשָׁעַ אָמַר אֱלֹקִים מִהֲלָךְ לְסִפְרָ חֶקִי וְתִשָּׂא בְרִיתִי עָלַי פִּירָה:

But unto the wicked G-d saith: 'What hast thou to do to declare My statutes, And that thou hast taken My covenant in thy mouth?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים נ, טז.

49 ותשלך דברי אחריך

«E hai gettato le Mie parole dietro di te». Per questo lo studio del malvagio non può penetrare nel suo intimo.

Psalms 50:17'י"ז:יז

וְאַתָּה שְׂנֵאתָ מוֹסֵר וְתִשְׁלַךְ דְּבָרֵי אַחֲרֶיךָ:

Seeing thou hatest instruction, and castest My words behind thee.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 14

50 וראו כל בשר

Il conforto di Isaia: «La gloria di Havayah sarà rivelata, e ogni carne la vedrà insieme». Nel tempo a venire, la Divinità sarà visibile persino al corpo fisico.

Isaiah 40:5'ה:ה-ה:ה

וְנִגְלָה כְבוֹד ה' וְרָאוּ כָּל־בָּשָׂר יַחְדָּו כִּי פִי ה' דִּבֶּר:

And the glory of the L-RD shall be revealed, and all flesh shall see it together; for the mouth of the L-RD hath spoken it.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

51 הכורע כורע בכור

Il Talmud stabilisce che chi si inchina durante la preghiera si inchina a «Benedetto» e si rialza al Nome. Il Alter Rebbe spiega che l'inchinarsi esprime un autoannullamento esteriore.

Berakhot 12a:24-26'כ"ד:כ"ד-כ"ד

ואמר רבה בר חיננא [סבא] משמיה דרב: קשהוא כורע כורע בקרוע, וקשהוא זוקף — זוקף בשם אומר שמואל: מאי טעמא דרב — דקתיב: "ה' זוקף כפופים". מתיבי: "מפני שמי נחת הוא".

Rabbah b. Hinnana [the Elder] also said in the name of Rab : When one prays [the Tefillah] and has to bow, he should bow at the word "Blessed" ; and when returning to the erect position, he should do so on mentioning the Divine Name. Samuel asked : What is Rab's reason ? Because it is written, "The L-rd raiseth up them that are bowed down" (ibid, cxlvi. 8). Against this is quoted, "And from before My name he is afraid" (Mal. ii. 5)!

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

52

שיראה איסר כנגד לבו

Il Talmud dice che ci si deve inchinare finché non si veda un issar [una piccola moneta] di fronte al cuore. Il Alter Rebbe interpreta l'issar come il flusso discendente che giunge al cuore.

Berakhot 28b:19-20 כ"ח ב"י: כ"ט-כ"י

עולא אמר: עד כדי שיראה איסר כנגד לבו. רבי חנינא אמר: כיון שפגענא ראשו — שוב אינו צריך. אמר רבא: והוא דמפער נפשיה, ומחזי כמאן דכרע. הני תמני סרי? תשקרי הוין!

'Ulla said : [He must bow] until he sees a ring [of flesh formed] opposite his heart. R. Hannina said : If he lowered his head, more than that is unnecessary. Raba said : That is so, if it gives him pain [to bow low] and he appears like one making obeisance. As to those eighteen benedictions — there are nineteen !

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

53

אוסרי לגפן

La benedizione di Yaakov a Yehudah: «Legando il suo piedro alla vite». Per intendere issar come «legare», il Alter Rebbe rimanda alla sua spiegazione di questo versetto, più avanti in Torah Ohr.

Genesis 49:11 מ"ט:ט"א

אסרי לגפן עירה ולשרקה בני אתנו כבס בניו לבשו ובדם ענבים סותה: Binding his foal unto the vine, And his ass's colt unto the choice vine; He washeth his garments in wine, And his vesture in the blood of grapes;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

54

הודו על ארץ ושמים

«Il suo splendore è sulla terra e sui cieli». La terra è menzionata per prima, a indicare che il desiderio di D-o è nel mondo inferiore.

Psalms 148:13 מ"ח:י"ג

יהללו את־שם ה' כִּי־נִשְׁבַּח שְׁמוֹ לְבָדוֹ הוֹדוּ עַל־אֶרֶץ וְשָׁמַיִם:

Let them praise the name of the L-RD, For His name alone is exalted; His glory is above the earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמח, יג.

55

נעוץ סופן בתחלתן

Quel discorso spiega «il loro inizio è incastonato nella loro fine» attraverso la luce diretta, nella quale il livello supe-

...להבין ענין משארז"ל יפה שעה אחת בתשובה ומעט

riore è superiore, e la luce riflessa, nella quale il livello inferiore è superiore, così che il «piede» è chiamato «testa». Chiarisce perché la terra, ultima nella creazione, è prima nel pensiero.

NOTA DI KEHOT

ס"י פ"א מ"ו. וראה לעיל א, ב ובמ"מ לשם.

56

נעוץ סופן בתחלתן

Sefer Yetzirah dice che la fine delle Sefiros è incastonata nel loro inizio. Il Alter Rebbe si serve di questo insegnamento per mostrare che il mondo più basso è radicato nella prima intenzione di D-o.

Sefer Yetzirah 1:7 ספר יצירה א':ז

עשר ספירות בלי מה נעוץ סופן בתחלתן ותחלתן בסופן כשלהבת קשורה בגחלת שאדון יחיד ואין לו שני ולפני אחד מה אתה סופר:

The decade of existence out of nothing has its end linked to its beginning and its beginning linked to its end, just as the flame is wedded to the live coal; because the L-rd is one and there is not a second one, and before one what wilt thou count?

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain) • Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain)

57

ארץ נבראת תחלה

Beis Hillel dicono che la terra fu creata per prima. Il Alter Rebbe interpreta ciò nel senso che la terra occupa il primo posto nel pensiero di D-o.

Chagigah 12a:16-17 י"ב א:ט"ז-י"ז

תנו רבנן, בית שמאי אומרים: שמים נבראו תחלה ואחר כך נבראת הארץ, שנאמר: «בראשית ברא אלקים את השמים ואת הארץ». ובית הלל אומרים: ארץ נבראת תחלה ואחר כך שמים, שנאמר: «ביום עשות ה' אלקים ארץ ושמים». אמרו להם בית הלל לבית שמאי: לדבריכם, אדם בונה עליה ואחר כך בונה בית? שנאמר: «הבונה בשמים מעלותיו ואגודתו על ארץ יסדה». אמרו להם בית שמאי לבית הלל: לדבריכם, אדם עושה שרפרף, ואחר כך עושה ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

חגיגה יב, א.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Mikraot Gedolot (Public Domain); London "Chaldee Paraphrase," 1871 (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daf Shevui (CC0); Daat Shemot Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain); OYW (segmentation according to Warsaw 1880) (Public Domain); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/chayei-sarah/2/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok